



**CRÉDIT AGRICOLE
VITA**

Informativa ex Art. 10 Regolamento (UE) 2019/2088 - Trasparenza
della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali sui siti web

Credit Agricole Vita Opzione Futuro



A. Sintesi

Il prodotto è un contratto multiramo di assicurazione sulla vita con partecipazione agli utili e di tipo unit linked a premio unico. Il prodotto prevede la possibilità di investire in fondi esterni ("OICR") e nella gestione separata 'Crédit Agricole Vita Equilibrio' ("Gestione Separata"). Il cliente può scegliere due modalità di investimento. La prima chiamata 'Percorso Protetto' prevede la possibilità da parte del cliente di investire da un minimo del 10% e massimo del 40% del premio nella Gestione Separata e la restante parte nel fondo esterno 'Amundi Protezione 90 Rolling 1Y ESG'. La seconda modalità di investimento, chiamata invece 'Percorso Guidato', prevede invece la possibilità da parte del cliente di scegliere una delle quattro Linee di Investimento (Linea Moderata, Linea Bilanciata, Linea Dinamica, Linea Flessibile) a cui destinare il 30% del premio investito: la restante parte del premio investito è indirizzato nella Gestione Separata 'Crédit Agricole Vita Equilibrio'.

Il prodotto è stato classificato come "sostenibile" e il cliente ha a disposizione la possibilità di scegliere alternative di investimento che hanno caratteristiche di sostenibilità classificate come Fondi che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (art. 8) o hanno come obiettivo investimenti sostenibili (art. 9) ai sensi del Regolamento UE 2019/2088.

Crédit Agricole Vita Spa ("CAV"), tiene in considerazione i principali effetti negativi delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. In conformità con le linee guida del Gruppo Crédit Agricole Assurances, CAV ha incorporato nelle sue operazioni di business, ove possibile, una strategia di investimento responsabile ("Politica di Sostenibilità"). Nell'attuazione della sua Politica di Sostenibilità, in conformità con quanto richiesto dal Gruppo Crédit Agricole Assurances, CAV si avvale di Amundi SGR ("Amundi"), parte del Gruppo Amundi e principale partner di Crédit Agricole Assurances, per la gestione patrimoniale della Gestione Separata.

In particolare, Amundi misura le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, la sua capacità di prevedere e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità connesse alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza ("Approccio best-in class"). L'Approccio "best-in-class" prevede un processo integrato di investimento capace di coniugare le tradizionali valutazioni finanziarie (principalmente basate sulla profittabilità e solidità reddituale di un emittente) con dati extra-finanziari di terze parti, oltre che su un'analisi qualitativa del settore associato e dei profili di sostenibilità dell'emittente. Inoltre, Amundi integra i rischi di sostenibilità per i portafogli delegati da CAV applicando "politiche di esclusione mirate" e indirizza le sue scelte di investimento anche in considerazione di predeterminati indirizzi ESG che tengono conto della conformità degli emittenti ai "codici di attività responsabile" adottati.

Nelle sezioni che seguono si farà riferimento alla politica di sostenibilità adottata per la gestione assicurativa istituita da CAV: "Crédit Agricole Vita Equilibrio". In merito invece alla classificazione di sostenibilità degli OICR collegati al prodotto, a seguito della loro numerosità, si rimanda al DIP Aggiuntivo del Prodotto "Crédit Agricole Vita Opzione Futuro" nel quale è riportata la loro classificazione SFDR con l'indicazione del sito internet dal quale è possibile ottenere informazioni di dettaglio sulla politica di sostenibilità adottata da ogni società di gestione.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG.



B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo Prodotto finanziario, tramite la possibilità data al cliente di investire in una Gestione Separata e in OICR classificati anche come art. 8 SFDR, ha caratteristiche ambientali o sociali ma non obiettivi di investimento sostenibile.

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui:

- la società oggetto dell'investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi e adotta buone prassi di governance;
- la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno significativo all'ambiente o alla società.



C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

La Gestione Separata promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e di una metodologia di rating ESG definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. (di seguito "Amundi"), che si realizza attraverso i tre seguenti pilastri:

1. l'obiettivo di avere un punteggio medio ESG del portafoglio non inferiore a D¹;
2. l'esclusione in fase di investimento di emittenti con rating ESG inferiore o pari al valore minimo predefinito E;
3. in fase di investimento del portafoglio, esclusione degli emittenti degli strumenti finanziari che adottano condotte che violano specifiche convenzioni internazionali e/o leggi nazionali.

A queste si aggiungono politiche settoriali specifiche di esclusione nei confronti di settori industriali controversi. Ad esempio, sono esclusi i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.



D. Strategia di investimento

La finalità della Gestione Separata è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto ad ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata.

¹ Il Rating ESG è calcolato al fine di operare il confronto con l'universo di investimento. Il rating ESG prevede una scala di 7 livelli che va da "A" (il punteggio più alto) a "G" (il più basso). Un Rating pari a D rappresenta il livello medio assegnato alle attività che potrebbero essere oggetto di investimento in coerenza con la politica di investimento perseguita dalla gestione

Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari).

Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni della compagnia, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione la compagnia tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalla Agenzie di rating.

Le strategie di investimento ESG applicate alla Gestione Separata ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- perseguono nel continuo un obiettivo di punteggio ESG minimo del Portafoglio, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, viene individuato uno score ESG minimo non inferiore a D.
- si escludono in fase di investimento gli emittenti a cui è attribuito un rating ESG inferiore o uguale a “E” al momento dell’acquisto.
- sono applicate in fase di investimento esclusioni di settore su carbone, esplorazione di petrolio e gas naturale, petrolio e gas naturale non convenzionali e tabacco. La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.
- sono applicate in fase di investimento esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni).

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui:

- Le società oggetto dell’investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG;
- la società oggetto dell’investimento non sono coinvolte in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all’ambiente o alla società.



E. Quota degli investimenti

Il prodotto è collegato alla Gestione separata ‘Credit Agricole Vita Equilibrio’ classificata come art. 8 secondo normativa SFDR e a fondi esterni (OICR) la cui classificazione è riportata nel DIP Aggiuntivo del Prodotto.

In relazione al presente prodotto la quota minima degli investimenti utilizzata per soddisfare caratteristiche ambientali e sociali dipende dalla scelta di investimento del cliente.

In merito alla Gestione Separata, questa prevede una quota minima degli investimenti utilizzata per soddisfare caratteristiche ambientali e sociali nella misura minima del 75%. Di questa parte, almeno il 70% degli strumenti finanziari contempla investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali che sono considerati sostenibili e almeno il 5% in Investimenti con obiettivi ambientali e sociali.

In merito invece alle quote minime degli investimenti utilizzate per soddisfare caratteristiche ambientali e sociali o alle quote di investimenti con obiettivi di sostenibilità adottate dagli OICR, si rimanda alle informazioni di dettaglio disponibili nei rispettivi siti internet delle società di gestione la cui lista è pubblicata sul DIP Aggiuntivo del Prodotto.



F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali del prodotto è svolto attraverso un sistema di rating ESG sviluppato da Amundi basato sull'approccio "best in class", calcolato al fine di operare il confronto con l'universo di investimento. Il rating ESG di Amundi consente l'attribuzione di un punteggio quantitativo ESG su una scala di 7 livelli che va da "A" (il punteggio più alto) a "G" (il più basso).

A ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo, rapportato alla media del settore, in modo da distinguere i comportamenti degli emittenti più virtuosi. Il punteggio ESG di un emittente societario è valutato in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore; la valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni E, S, G.

La Gestione Separata può investire anche in OICR. Gli OICR gestiti da società del Gruppo Amundi seguono i principi sopra descritti e selezionano i valori mobiliari in base ai rating ESG degli emittenti. Relativamente agli OICR gestiti da società terze, maggiori dettagli circa le politiche di dovuta diligenza sono riportate alla sezione "Dovuta diligenza" del presente documento.



G. Metodologie

A ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo, rapportato alla media del settore, in modo da distinguere i comportamenti degli emittenti più virtuosi. Il punteggio ESG di un emittente societario è valutato in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore; la valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni:

- i) dimensione ambientale (E), che esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità;
- ii) dimensione sociale (S), che misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale;
- iii) dimensione di governance (G), che valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di corporate governance e di generare valore nel lungo termine.

Nello specifico, sono stati definiti da Amundi 17 criteri generici, comuni a tutte le società e 21 criteri specifici per attribuire un rating agli emittenti privati, mentre, per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie



H. Fonti e trattamento dei dati

La metodologia utilizzata da Amundi si basa sia su dati che provengono da diverse info-provider, specializzati nella fornitura di dati idonei a valutare il profilo di sostenibilità degli emittenti, che di proprie analisi e valutazione specifiche.

A titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito si riporta la lista degli info-provider che possono essere utilizzati da Amundi per svolgere le sue analisi di sostenibilità.

- Per i dati generici: Trucost, MSCI, ISS ESG, V.E., Sustainalitics Refinitiv, EthiFinance, Humpact
- Per i dati relativi all'analisi delle controversie: ISS ESG, Sustainalitics, RepRisk e MSCI
- Per i dati legati a questioni climatiche: MSCI, Trucost, CDP, FTSE Russel, Climate Bonds, Iceberg Data Lab, Luxemburg Green Exchange
- Per le analisi sui titoli sovrani: Verisk Maplecroft



I. Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le metodologie utilizzate si basano su dati forniti da provider specializzati nella fornitura di dati "ESG" o su informazioni pubbliche disponibili al mercato quali i bilanci di sostenibilità degli emittenti.

La qualità, grado di copertura e standardizzazione di questi dati è fondamentale per assicurare un confronto omogeneo tra gli emittenti in modo da identificare quelli che seguono le migliori prassi di sostenibilità in ambito ambientale, sociale e di governance. In questi anni di prima applicazione della normativa SFDR si è assistito a un graduale e continuo miglioramento della fonte dati utilizzata dagli analisti per le proprie valutazioni ESG seppure questo sia un processo non ancora concluso.



L. Dovuta diligenza

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe la Gestione Separata è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. Il Gestore si è dotato di un "ESG Rating Committee" che esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G".

La Gestione Separata può investire in OICR gestiti da altre società. In tali casi, Amundi verifica l'adozione di pratiche di buona governance il cui approccio seguito dipende, nello specifico, dalle politiche di sostenibilità adottate dai gestori degli OICR oggetto di investimento.



M. Politiche di impegno

La politica di impegno (o anche "Engagement") è un processo continuo e finalizzato a influenzare le attività o il comportamento delle società partecipate. L'obiettivo dell'attività di Engagement si sostanzia nell'agire nei confronti degli emittenti per migliorare il modo in cui essi integrano le dimensioni ambientale e sociale nell'attività di impresa o nell'influenzare gli emittenti affinché migliorino gli impatti ambientali, sociali e relative ai diritti umani (o altre questioni di sostenibilità che sono materiali per la società e l'economia globale) conseguenti all'esercizio dell'attività di impresa. In linea con la Politica ESG del Gruppo Crédit Agricole Assurance, CAV si affida ad Amundi anche in materia di engagement. Infatti, Amundi – al fine di monitorare attivamente i risultati non finanziari, nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo

societario dei propri emittenti – applica una politica di engagement, finalizzata a fornire comunicazioni dirette con società partecipate e non. L'Engagement è considerato come un dialogo costruttivo con diversi obiettivi:

- Rafforzare la comprensione delle società partecipate;
- Condividere le preoccupazioni su tematiche ESG;
- Fornire suggerimenti attuabili volti a risolvere potenziali problemi ESG.

L'impegno di Amundi si focalizza, infatti, su come:

- Le problematiche di sostenibilità influenzano l'azienda (rischio di sostenibilità);
- L'azienda influenza la società e i fattori di sostenibilità



M. Indice di riferimento designato

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dalla Gestione Separata.